



DAL 16 MARZO NUOVI ADEMPIMENTI CREDITO PMI

Cominciano a concretizzarsi le novità del Codice crisi d'impresa e insolvenza: infatti a partire dal 16 marzo 2019 è previsto il nuovo obbligo di nomina di amministratori e revisori per diverse PMI.

Cominciano così ad essere vigenti le prime disposizioni introdotte dal nuovo codice della crisi d'impresa: anche le Piccole e Medie Imprese dovranno necessariamente rispettare obblighi più stringenti in attuazione del d.lgs. 14/2019 (Gazzetta Ufficiale del 14 febbraio), che sarà pienamente operativo dal 2020, ma che dalla data del 16 marzo 2019 introduce diverse nuove regole per le imprese.

Il grosso del provvedimento, come detto, sarà operativo dal 15 agosto 2020, fissando nuovi strumenti di allerta, indicatori di crisi, obblighi di monitoraggio e segnalazione da parte degli organi societari.

Invece, dalla data di marzo 2019 saranno vigenti gli articoli 377-379 sugli assetti societari e le nomine di amministratori organi direttivi. Diventa obbligatoria la nomina di un organo di controllo o di un revisore per tutte le imprese che hanno superato 2 milioni di ricavi ovvero dispongono di almeno dieci dipendenti.

Dal momento di attivazione, l'obbligo cessa solo dopo che non viene superato nessuno dei sopra citati limiti (di fatturato o dipendenti) per tre esercizi consecutivi.

Per quanto riguarda le regole più severe sul monitoraggio dei fattori di crisi risulteranno determinanti, ad esempio, per quanto riguarda la concessione del credito, rappresentando validi strumenti a disposizione per stimare il merito creditizio.

Inoltre, sempre da prossimo 16 marzo, tra i provvedimenti contenuti nella riforma fallimentare che entrano in vigore, si rileva anche la competenza dei tribunali specializzati in materia di imprese.